

REPORT
DI SOSTENIBILITÀ
2025

brivaplast
GROUP

brivaplast



01	Introduzione _____	P A G 0 3
02	Informazioni generali _____	P A G 0 8
03	Informazioni ambientali _____	P A G 2 9
04	Informazioni sociali _____	P A G 3 6
05	Informazioni sulla governance _____	P A G 4 2
06	Appendice _____	P A G 4 6

Introduzione



Lettera agli Stakeholders

È con grande orgoglio che vi presentiamo il nostro primo Report di Sostenibilità. Si tratta di una scelta compiuta su base interamente volontaria: un passo importante che abbiamo voluto fare per formalizzare e condividere il nostro impegno verso un modello di sviluppo in cui la crescita economica cammini di pari passo con la responsabilità sociale e ambientale.

Il 2025 è stato per noi un vero e proprio "anno zero", un periodo di ascolto, analisi e costruzione delle fondamenta. Prima ancora di comunicare i nostri risultati esterni, abbiamo voluto guardare all'interno, avviando un rigoroso processo di mappatura, identificazione di tutti i potenziali rischi e opportunità legati agli standard europei (ESRS), in modo da definire le procedure necessarie a garantire la rendicontazione e quindi l'adozione di strategie di mitigazione e sviluppo.

Certamente, un passo indispensabile per guidare con consapevolezza le nostre decisioni future.



In questo percorso di setup, abbiamo voluto concentrare i nostri sforzi immediati su quattro pilastri per noi fondamentali:

Cambiamento climatico: Abbiamo avviato un monitoraggio strutturato delle nostre emissioni e dei consumi energetici, ponendo le basi per una transizione progressiva verso un modello operativo a minor impatto ambientale.

Risorse ed economia circolare: Stiamo analizzando i flussi dei materiali all'interno delle nostre attività per identificare ogni opportunità di recupero, riutilizzo e riduzione degli impatti legati alla gestione dei rifiuti.

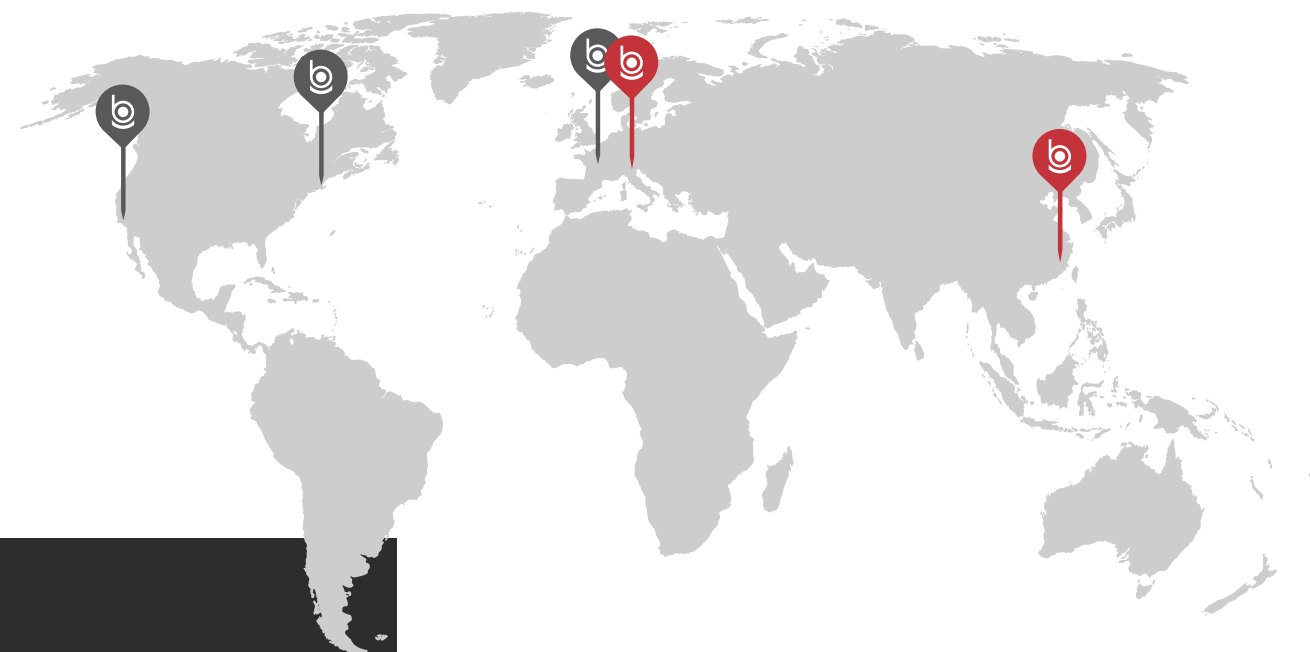
La nostra forza lavoro: Le persone sono il cuore della nostra organizzazione. Abbiamo rafforzato i canali di ascolto e comunicazione per promuovere attivamente la diversità, l'equità salariale e la tutela dei diritti di ogni lavoratore.

Condotta aziendale ed etica: Abbiamo sistematizzato le nostre politiche di governance, ponendo un presidio ancora più forte su temi cruciali come l'anticorruzione, la trasparenza nei rapporti commerciali.

Siamo consapevoli che il livello di maturità dei nostri processi varia a seconda dei temi trattati. La sostenibilità non è un traguardo che si raggiunge in un giorno, ma un percorso di miglioramento continuo. Questo primo report rappresenta la nostra linea di partenza ufficiale, una promessa di trasparenza e responsabilità che facciamo a noi stessi e a tutti voi.

Un ringraziamento sincero va a tutte le nostre funzioni aziendali che hanno collaborato con dedizione a questa prima importante raccolta dati, e a voi stakeholder, che con la vostra fiducia ci stimolate a fare sempre meglio.

Il viaggio è appena iniziato.



Il gruppo e la sua storia.
Tensione all'innovazione, cultura del design,
professionalità ed efficienza del servizio

Brivaplast, Azienda fondata nel 1966, realizza
nuove soluzioni applicative per il make-up.

Brivaplast è una delle più importanti Aziende
al mondo nella produzione di scovoli, applica-
tori e del loro packaging completo per l'indu-
stria cosmetica.

E' in grado di offrire una vasta gamma di pro-
dotti standard, ma anche prodotti custom,
insieme ad un team dedicato di professionisti.

Riconosciuto sul mercato come leader del
mascara, è in grado di proporre sempre delle
soluzioni innovative grazie ad una continua
ricerca ed investimenti sui prodotti. I prodotti
del make-up proposti sono: mascara, eye-
brow, eyeliner, gloss, eye-powder e lipstick.

Brivaplast ha due unità produttive, una in
Italia (HQ) ed una in **Cina**, essendo
in grado così di supportare tutti i clienti nei
diversi continenti.



UNI EN ISO 9001:2015 CERTIFICATE No. 634
ISO 14001:2015 Certificate No. IT344367
ISO 50001 CERTIFICATE No. IT325463
Pallet re-Use and shared use of CP-type pallets
Ecovadis Sustainability Rating - Silver

Chi siamo

La nostra storia



L'assoluta padronanza delle diverse tecniche di lavorazione e il livello qualitativo del prodotto finale portano BRIVAPLAST a raggiungere una posizione di riguardo nel settore della produzione di confezioni che spaziano dai contenitori per la cosmetica decorativa ai packaging per profumi.

La costante crescita commerciale genera un ulteriore ingrandimento nella struttura aziendale. BRIVAPLAST acquisisce la certificazione ISO:9001.



L'Azienda compie 50 anni di attività. L'esperienza e la cultura del prodotto acquisite in 50 anni di attività sono, oggi, il valore aggiunto di BRIVAPLAST.

Apertura di BRIVAPLAST U.S.A.

BRIVAPLAST festeggia i 60 anni di attività.



BRIVAPLAST nasce a Beverate di Brivio. Si specializza subito nella produzione di capsule ottenute con la trasformazione di termoindurente. In breve tempo raggiunge una visibilità maggiore nel mercato dello stampaggio grazie all'alta qualità dei suoi processi produttivi.

Un nuovo ampio spazio a Osnago (vicino a Milano) rivela il grande successo di un nome ormai sinonimo di affidabilità. L'introduzione di nuovi macchinari ad alta automatizzazione per l'assemblaggio dei contenitori consolida il prestigio dell'azienda.

Inaugurazione a WuJiang (Shanghai) della seconda unità produttiva.

L'Azienda si trasferisce ad Ornago (MB), in un sito di 12.500 mq.

BRIVAPLAST acquisisce Metal Tech S.r.l. e amplia i suoi processi.



Le Società del Gruppo

Brivaplast S.r.l

Via Guglielmo Marconi 1,
20876 Ornago (MB)
Italia

Metal Tech S.r.l

Via Aldo Kupfer 36,
25036 Palazzolo Sull'Oglio (BS)
Italia

In.Cos. Pack Co. Ltd

Innovative Cosmetics Packaging
Co., Ltd. No. 106, WuFang Road,
WuJiang Economic Develop-
ment Area, WuJiang District,
SuZhou City, JiangSu Province,
China

Brivaplast USA Inc.

3528 Torrance Blvd, Suite 318,
Torrance, CA 90503 U.S.A



Struttura organizzativa

BRIVAPLAST ha sempre adottato una struttura chiara e organizzata, volta a garantire efficienza, collaborazione e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Mission e Vision

DESIGN

Interpretare il mercato, riconoscere e anticipare i nuovi trend la forma che BRIVAPLAST applica per offrire proposte all'avanguardia e in perfetta linea con il futuro.

INNOVAZIONE

La priorità per Brivaplast è quella di innovare, incorporando le tecnologie più attuali ed introducendole di nuove, per poter generare nuovi risultati estetici e funzionali.

SERVIZIO CLIENTI

Velocità, affidabilità e professionalità d'alto livello. Lo staff di BRIVAPLAST è sempre a disposizione del cliente fornendo soluzioni tempestive.

Il nostro Modello di Business

L'esperienza acquisita in circa sessant'anni di attività nel settore del packaging dei cosmetici rende oggi il Gruppo Brivaplast un partner rapido, affidabile, competitivo e tecnologicamente avanzato per piccoli e grandi progetti.

Il Gruppo Brivaplast conserva uno spirito artigianale, nonostante l'assetto decisamente più industriale assunto nel tempo: la cura dei dettagli, l'elevata qualità dei materiali e la costante ricerca ed innovazione hanno infatti come principale obiettivo quello della massima soddisfazione del cliente.

A ciò si unisce la costante formazione tecnica del personale, un ufficio logistico interno che consente di gestire con tempestività e flessibilità le richieste dei clienti, una rete commerciale capillare e una gamma di prodotti di qualità capace di incontrare le esigenze dei nostri clienti e quindi del mercato attuale.

In particolare, le divisioni in cui il Gruppo è suddiviso sono specializzate in diverse categorie di prodotti, consentendo così di dedicare l'attenzione necessaria a ciascuna di esse.

Informazioni generali



BP-1

Criteri generali per la redazione della rendicontazione di sostenibilità

La presente Rendicontazione di Sostenibilità di Brivaplast Srl., è redatta in conformità al D.lgs. 125 del 6 settembre 2024 e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS; versione Nov. 2025 “draft amended”).

La Rendicontazione include le operazioni dirette della Società, mentre per quanto riguarda le informazioni sulla catena del valore, la Società si è avvalsa delle facoltà previste per gli obblighi di informativa introdotti gradualmente, in base a quanto previsto dall'ESRS 1, pertanto non vengono riportate le informazioni ad essa relative.

Per maggiori informazioni sull'analisi di materialità e gli IRO identificati, si rimanda ai paragrafi SBM3 e IRO1. A tal proposito, si specifica che le sezioni relative a politiche, azioni, obiettivi e metriche trattate all'interno del presente documento indicano puntualmente il livello di copertura, in relazione ai temi di sostenibilità trattati.

BP-2

Informazioni specifiche se l'impresa utilizza opzioni di introduzione graduale

Per quanto in oggetto (par. 125 dell'ESRS 1 non è applicabile) Brivaplast Srl non rientra nella cosiddetta “Wave 1” per la Rendicontazione di Sostenibilità obbligatoria, pertanto non riporta le informazioni relative.

GOV-1

Il Ruolo degli organi amministrativi, direttivi e di vigilanza in relazione alla sostenibilità

Il sistema di Governance della Società è composto da un Amministratore Unico e dal Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea dei Soci.

L'Amministratore Unico è dotato di poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, mentre il Collegio Sindacale – ai sensi dell'art 2403 del Codice Civile - vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ci sono, inoltre, dei procuratori speciali per le seguenti aree: Area generale, Ciclo attivo, Ciclo passivo, Area fiscale, Finanza, Bancario, Affari legali e regolamentari, Risorse Umane, Tutela dell'ambiente e prevenzione degli inquinamenti e Salute e Sicurezza.

La Direzione viene aggiornata – almeno una volta all'anno – sui temi di sostenibilità significativi ed i relativi impatti, rischi ed opportunità rilevanti, definendo le opportune azioni ed il relativo monitoraggio.

GOV-2

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Società - nel sistema di incentivazione manageriale in vigore per l'anno 2025 – non ha previsto obiettivi espliciti connessi ai temi di sostenibilità.



GOV-3

Dichiarazione sul dovere di diligenza (“Due Diligence”)

La Società gestisce le fasi del processo di dovuta diligenza di seguito elencate:

- **Integrazione della Due Diligence nella Governance, Strategia e nel Modello di Business;**
- **Coinvolgimento dei vari Portatori di Interessi (“Stakeholders”);**
- **Identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull’ambiente;**
- **Adozione di azioni per indirizzare gli impatti negativi sulle persone e sull’ambiente;**
- **Monitoraggio dell’efficacia di tali azioni;**

Le fasi in oggetto sono dettagliate nella tabella seguente.

Fasi della Due Diligence	Descrizione	Riferimento par. nel Report ESG
01 Integrazione della Due Diligence nella Governance, nella Strategia e nel Modello di Business	La Società adotta alcune Politiche, per integrare la Due Diligence, nel rispetto di aspetti ESG:	
	• Politiche per la salute, la sicurezza e la qualità;	GDR-P
	• Codice etico;	GDR-P
	• Procurement Policy (Selezione e qualifica dei Fornitori);	GDR-P
	Inoltre la Due Diligence è integrata attraverso i seguenti strumenti:	
	• Sistemi di gestione ISO adottati dalla Società e certificati (ISO 9001, ISO 14001 e ISO 50001);	GOV-3
	• Analisi di Doppia Materialità, come base per identificare gli Impatti, Rischi ed Opportunità, per eventuali adeguamenti del modello di business;	IRO-1

Fasi della Due Diligence	Descrizione	Riferimento par. nel Report ESG
02 Coinvolgimento dei vari Portatori di Interesse ("Stakeholders")	• Processo di coinvolgimento degli Stakeholders: processo strutturato con l'individuazione delle varie categorie di Stakeholders, successivo invio di un questionario per la definizione e valutazione degli impatti significativi. Oltre al questionario dialogo periodico con i vari Stakeholders, attraverso varie modalità (visite, videoconferences,); • whistleblowing come canale di segnalazione accessibile a tutti gli stakeholder; • processo di Selezione / Qualifica dei Fornitori (Procurement process); • incontri specifici con i clienti;	SBM-2
		S1-2 / G1-1
		G1-1
		SBM-2
03 Identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente.	• Nel processo di Doppia Materialità la Società valuta gli impatti ESG significativi; • whistleblowing come strumento per valutare e gestire impatti negativi ESG; • processo di Selezione / Qualifica dei Fornitori (Procurement process), per individuare preliminarmente eventuali potenziali impatti negativi; • visite/verifiche presso fornitori / clienti	IRO-1
		S1-2 / G1-1
		G1-1
		SBM-2

Fasi della Due Diligence	Descrizione	Riferimento par. nel Report ESG
04 Adozione di azioni, per indirizzare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente.	Per le principali azioni implementate / in fase di implementazione per mitigare gli impatti materiali, si vedano i relativi capitoli delle sezioni E, S, e G.	E-S-G
05 Monitoraggio dell'efficacia, delle azioni di cui al punto precedente.	• Meetings ad hoc su temi ESG specifici; • Procedure operative per la gestione della Rendicontazione di Sostenibilità; • Report ESG (v. capitoli specifici Environment, Social, Governance)	GOV-3
		GOV-4
		E-S-G

GOV-4

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La Società, ai fini della preparazione su base volontaria della Rendicontazione di Sostenibilità per l'anno 2025, attraverso l'utilizzo degli ESRS emanati dall'EFRAG, ha avviato quanto segue:

A

Un processo di definizione e redazione di procedure - ai fini di rendicontazione ESG - a presidio del rispetto delle caratteristiche qualitative previste dagli ESRS (rilevanza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità, comprensibilità);

B

Un processo di definizione/valutazione dei rischi connessi alle questioni di sostenibilità.

I principali rischi legati alla rendicontazione di sostenibilità sono identificati e analizzati in modo sistematico. Per l'identificazione dei rischi in oggetto è stato avviato il seguente processo:

1

Valutazione “bottom-up” di una lista di rischi, partendo da un'attività di Risk Assessment secondo una logica ERM (“Enterprise Risk Management”) e sviluppando una lista analitica associata ai temi / sottotemi indicati dagli ESRS;

2

Valutazione “top-down” dei rischi ESG, partendo direttamente dai temi / sottotemi indicati dagli ESRS, con eventuale integrazione di rischi specifici (“Entity specific disclosures”);

Nella valutazione “bottom-up” i rischi sono valutati in base alla probabilità di accadimento (in scala da “bassa=1 ad “alta=5) ed al loro impatto (“gravità”, in scala da “impatto basso=1” ad “impatto elevato = 5”); viene definito un cosiddetto “Rischio Inerente”, dato dal prodotto di Probabilità x Impatto, e quindi – considerando una serie di “presidi di controllo” – il Rischio Inerente viene ridotto, attraverso una opportuna scala di valori, per giungere ad un Rischio Residuo.

La Società ha definito un processo di controllo interno articolato su più livelli per supervisionare i dati e le informazioni qualitative del Rendiconto di Sostenibilità.

SBM-1
Strategia, Modello di Business
e Catena del Valore

Il Sustainable Business Model (SBM) è il modello di gestione aziendale che incorpora un’attenzione agli stakeholder del Gruppo Brivaplast per la creazione di valore aziendale, monetario (economico) e non monetario (ambientale e sociale), adottando una prospettiva orientata a logiche di medio e lungo termine.

L’SBM è lo strumento più idoneo a rappresentare il modello di organizzazione del Gruppo, che vuole prestare attenzione e coinvolgere tutti i suoi stakeholder, in quanto definisce lo scopo del Gruppo in termini più ampi rispetto a quello finanziario, enfatizzando sia gli aspetti ambientali che sociali, integrando la sostenibilità nella cultura aziendale.

Brivaplast, fondata nel 1966, realizza nuove soluzioni applicative per il make-up.

La Società è una delle più importanti aziende al mondo nella produzione di scovoli, applicatori e del loro packaging completo per l'industria cosmetica.

È in grado di offrire una vasta gamma di prodotti standard, ma anche prodotti custom, insieme ad un team dedicato di professionisti.

Riconosciuto sul mercato come leader del mascara, è in grado di proporre sempre delle soluzioni innovative grazie ad una continua ricerca ed investimenti sui prodotti. I prodotti del make-up proposti sono: mascara, eyebrow, eyeliner, gloss, eye-powder e lipstick.

Brivaplast ha due unità produttive, una in Italia (dove è presente l’Headquarter) ed una in Cina, essendo in grado così di supportare tutti i clienti nei diversi continenti.

brivaplast COSMETIC PACKAGING		SUSTAINABLE BUSINESS MODEL			Ed.1 rev n.1
8. PARTNER CHIAVE		7. ATTIVITÀ CHIAVE	2. PROPOSTA DI VALORE	4. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	1. SEGMENTI DI CLIENTELA
STK DIRETTI Soci e proprietà Personale dipendente STK INDIRETTI Banche e finanziatori Assicurazioni Sindacati Parti sociali (associazioni ambientaliste associazione dei consumatori). Fornitori Clienti Consumatore finale residenti (comunità locali) enti di controllo	Produzione di packaging per il settore della cosmetica e distribuzione al consumatore finale R&D	Produzione di packaging di alta qualità per la cosmetica certifica da ISO 9001	Audit di energia (ISO 50001)- audit ai fornitori di energia, questionario sull'utilizzo di energia Audit verso i fornitori per gli aspetti ambientali, sociali e di sicurezza	Clienti business	
	6. RISORSE CHIAVE		3. CANALI		
	Financial resources materie prime (plastiche e metalli) Know-how di processo e prodotto		Infrastruttura di rete vendita B2B vendita mediante agenti		
9. STRUTTURA DEI COSTI			5. FLUSSI DI RICAVI		
Costi fissi (fabbricati industriali, impianti, attrezzature, macchinari) salari materie prime (plastiche) R&S			vendite dei prodotti (Italia, EU, no EU Cina, Stati Uniti)		
10. IMPATTO AMBIENTALE		11. IMPATTO SOCIALE		12. IMPATTO GOVERNANCE	
Negativo: - Gas naturale per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, energia elettrica che non proviene da fonti rinnovabili (v.d. Scope 2) - emissioni dagli automezzi utilizzati, dall'impianto di riscaldamento e raffreddamento - Rifiuti industriali - possibili gas di scarico prodotti dagli automezzi di terzi e fornitori (non calcolato) - rischio che i granuli di plastica finiscano nei tombini	Positivo/nessuno: - le acque approvvigionate entrano in minima parte nel circuito produttivo (circuito chiuso con sistema di raffreddamento). No presenza di sostanze chimiche - impianto fotovoltaico per la produzione (v.d. Scope 1) - software per il LCA (Life Cycle Assessment) dei prodotti - Espansione dell'impianto fotovoltaico - sostituzione della caldaia a gas con una pompa di calore. - Acquisto di una macchina che aspira i granuli dai pavimenti interni ed esterni (Capex) - ISO 50001 (Gestione dell'energia) -ISO 9001 migliorare l'impatto ambientale dei prodotti	Negativo: - parti interessate non formate sulla questione energetica - rischio di non inclusione o discriminazione - Clienti poco soddisfatti - elevato turn over e professionalità critiche	Positivo/Nulla: - Fornite le informazioni per lo smaltimento del rifiuto al cliente finale - policy whistleblowing - assenza di contaminazione /inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento di aree esterne al sito - introduzione dei sistemi di gestione per il controllo e ricevere feedback - disponibilità a collaborare alle attività di associazione	Negativo: - Rischio di non conformità agli obblighi di legge ambientale/energetici - Possibile sostituzione del prodotto/servizio da parte dei clienti - Pochi fornitori alta concentrazione d'acquisto)	Positivo/Nulla: - nuovo fornitore per migliorare l'efficienza dei materiali

SBM-2
Interessi e opinioni dei portatori di interessi

La Società ha identificato quattro principali categorie di portatori di interesse (“stakeholders”) nell’effettuare l’Analisi di Doppia Materialità: dipendenti, clienti, fornitori e istituzioni finanziarie.

Il processo ha previsto il coinvolgimento di circa 60 stakeholders, selezionati nell’ambito delle categorie più rilevanti, attraverso l’in-vio di un Questionario - uniforme per tutte le categorie individuate – il cui tasso di risposta è stato superiore al 90%, strutturato per le seguenti finalità:

A
Raccogliere dati quantitativi: è stato chiesto agli stakeholders di valutare una serie di temi di sostenibilità, in relazione al loro impatto e probabilità di accadimento;

B
Garantire l’anonimato

Oltre al coinvolgimento di un campione specifico di stakeholders per l’analisi di Doppia Materialità, la Società dialoga in modo continuativo con le principali categorie di portatori di interessi coinvolgendoli con le seguenti modalità:

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Funzioni coinvolte
DIPENDENTI	Programmi di formazione su temi ESG;	tutte le Funzioni aziendali
	Iniziative di sensibilizzazione ed informazione mirate, tramite opportuni canali di comunicazione interna;	tutte le Funzioni aziendali
	Incontri specifici con le varie categorie di lavoratori, in materia di salute, sicurezza ed altri temi ESG (es: parità di trattamento/genere, inclusione, ecc..)	tutte le Funzioni aziendali
CLIENTI	Partecipazione ad incontri di associazioni di categoria;	Direzione Generale /Commerciale
	Meetings specifici	Direzione Generale /Commerciale
	Indagini ad hoc di soddisfazione del cliente	Commerciale
FORNITORI	Relazioni nella fase di selezione/qualifica	Acquisti
	Meeting specifici nelle varie fasi di esecuzione dei contratti	Acquisti
ISTITUZIONI FINANZIARIE	Questionari per indici/rating ESG	Direzione Generale / Amministrazione
	Operazioni finanziarie "ad hoc" (finanziamenti, ecc.)	Direzione Generale / Amministrazione
	Meetings specifici	Direzione Generale / Amministrazione

SBM-3

Interazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti con la strategia ed il modello aziendale, e gli effetti finanziari

Di seguito è presentata la lista degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) emersi come rilevanti per la Società, con la relativa descrizione delle attività e del modello di business della Società, nonché un’associazione rispetto agli Standard ESRS di riferimento.

!"#"	Tema	Tema / sottotema	Tipologia	Descrizione IRO	Effettivo (E) / Potenz.(P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore
ESRS E-1	Cambiamenti climatici	Mitigazione al cambiamento climatico	Impatto positivo	Le nuove macchine acquistate per la produzione garantiscono i migliori standard attuali di risparmio energetico e le emissioni Scope 1 e Scope 2 sono monitorate annualmente.	E/P	M/L	●
ESRS E-1	Cambiamenti climatici	Mitigazione al cambiamento climatico	Impatto negativo	L'emissione di GES ha conseguenze negative sulla qualità dell'atmosfera e, di conseguenza, sulla salute umana (potenziali problemi respiratori, cardiovascolari e altre malattie)	P	M/L	◀/●/▶
ESRS E-1	Cambiamenti climatici	Mitigazione al cambiamento climatico	Rischio	L'azienda può incorrere a rischi reputazionali e finanziari se non contribuisce adeguatamente alla riduzione delle emissioni e non presenta una strategia di lungo termine per la transizione. Una riduzione delle emissioni in tempi medio brevi impone pesanti investimenti per le riconversioni impiantistiche, la sostituzione delle fonti fossili nelle reti di distribuzione, la conversione dei mezzi d'opera e dei mezzi di trasporto, la ristrutturazione delle sedi e delle infrastrutture. (Metal Tech).	P	M/L	●



ESRS E-1	Cambiamenti climatici	Mitigazione al cambiamento climatico	Opportunità	Investimenti nelle energie rinnovabili. Attrazione degli investimenti. Possibili cambiamenti nei contratti commerciali con i fornitori di energia rinnovabile.	E/P	M/L	●
ESRS E-1	Cambiamenti climatici	Energia	Impatto positivo	Potenziale: Sistema fotovoltaico che contribuisce ad abbassare lo Scope 1 (emissioni dirette) 9% sul totale della produzione	E/P	M/L	●
ESRS E-1	Cambiamenti climatici	Energia	Impatto negativo	Il ricorso a fonti energetiche di origine fossile (Gas naturale presente nell'analisi ambientale) contribuisce ad aumentare le emissioni con conseguenze sul cambiamento climatico.	E/P	M/L	◀/●/▶
ESRS E-1	Cambiamenti climatici	Energia	Rischio	Aumento del costo dell'energia dovuto alle tensioni geopolitiche e rispetto di normative più stringenti.	E/P	B/M	◀/●/▶
ESRS E-1	Cambiamenti climatici	Energia	Opportunità	Investimenti nelle energie rinnovabili. Attrattiva degli investimenti. Possibili modifiche dei contratti commerciali con i fornitori di energia rinnovabile.	E/P	M	◀/●
ESRS E-2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Impatto positivo	Impegno nella riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera (diverse da quelle dai GES) (stampaggio, iniezione e soffiaggio) attraverso un monitoraggio costante e programmi di miglioramento continuo volti a prevenire il verificarsi di eventi accidentali e dispersioni incontrollate.	E/P	M	●
ESRS E-2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Impatto negativo	Le emissioni di polveri e sostanze volatili prodotte vengono allontanate all'esterno dello stabilimento con idonei sistemi di aspirazione e vengono convogliate in un sistema di abbattimento, filtro a pannelli paint stop.	E	B/M	◀●▶
ESRS E-2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Rischio	Il non adeguato monitoraggio di sostanze inquinanti relative allegato II regolamento 166/2006 comporta un possibile danno reputazionale, possibili sanzioni.	P	M	●



ESRS E-5	Economia circolare	Rifiuti	Impatto positivo	Il rifiuto della plastica prodotto viene rivenduto come sottoprodotto.	E	B/M	►
ESRS E-5	Economia circolare	Rifiuti	Impatto negativo	I rifiuti non vengono separati correttamente soprattutto quelli misti.	P	B/M	●
ESRS E-5	Economia circolare	Rifiuti	Rischio	Possibili sanzioni derivanti dalla mancata conformità legislativa. Perdita di capitale finanziario, possibile danno reputazionale. Esclusione dal potenziale ottenimento di finanziamenti legati al rispetto di tematiche ambientali.	P	B	●
ESRS E-5	Economia circolare	Rifiuti	Opportunità	L'attuazione di un'economia circolare nella produzione permette di rivendere i rifiuti plastici come sottoprodotti.	E	B	●/►
ESRS S-1	Forza di lavoro propria	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo	La formazione è gestita seguendo gli standard di qualità richiesti dalla ISO 9001	E	B/M/L	●
ESRS S-1	Forza di lavoro propria	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	L'acquisto di un software per la gestione della formazione permette un monitoraggio e un migliore accesso ai corsi di formazione e aggiornamento delle competenze. Sensibilizzazione nel corretto utilizzo dei macchinari per evitare dispendio energetico.	E/P	B/M/L	●
ESRS S-1	Forza di lavoro propria	Salute e sicurezza	Impatto positivo	Riduzione del numero di infortuni e malattie dei lavoratori all'interno dell'azienda attraverso la creazione di un ambiente di lavoro sicuro garantito da corsi di formazione e fornitura dei DPI.	E/P	B/M/L	●
ESRS S-1	Forza di lavoro propria	Salute e sicurezza	Opportunità	La Società ha in programma di ottenere la certificazione ISO 45001 (entro la fine del 2026).	P	B	●
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Riservatezza	Impatto positivo	La società si adegua alle richieste normative di rispetto della riservatezza dei dati personali (GDPR) e individua una figura preposta (DPO) per assicurare la compliance alla legislazione e regolamenti sul tema.	E/P	B/M/L	●
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Cultura d'impresa	Impatto positivo	La società possiede un codice etico e di condotta.	E/P	B/M/L	◀/●/▶



ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Cultura d'impresa	Impatto negativo	L'incapacità dell'azienda o della filiera di condurre un business responsabile, che risponda a richieste sociali etiche e pratiche commerciali trasparenti, può limitare la concorrenza e le scelte consapevoli dei clienti	E/P	B/M/L	◀/●/▶
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Cultura d'impresa	Opportunità	Detenere un codice etico e una cultura d'impresa chiara e diffusa permette di agevolare l'accesso al credito e migliore reputazione aziendale.	E/P	B/M/L	●
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Innovazione dei processi e dei prodotti e controllo della qualità	Impatto positivo	ISO 9001 controllo della qualità, audit	E/P	B/M/L	◀/●
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Innovazione dei processi e dei prodotti e controllo della qualità	Opportunità	La funzione di R&S permette un costante allineamento con le richieste dei clienti che presenta anche delle proposte innovative.	E/P	M/L	●/▶
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Sistema di controllo	Rischio	Monitoraggio del Business aziendale non sempre tempestivo	E	B	●
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori e pratiche di pagamento	Impatto negativo	Il monitoraggio degli standard produttivi dei fornitori relativo all'aspetto ambientale viene svolto su base documentale	E	B/M	◀
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori e pratiche di pagamento	Opportunità	Piano audit per i fornitori sugli aspetti energetici e ambientali, tutti i fornitori compilano questionario su tema HSE	E	B/M	◀
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Sicurezza informatica e fisica	Impatto positivo	back up giornalieri su cloud esterni	E	B	●
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Sicurezza informatica e fisica	Impatto negativo	Possibile data breach di fornitori, clienti e partner commerciali.	E/P	B/M/L	◀/●/▶
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Sicurezza informatica e fisica	Rischio	Rischio di eventuali attacchi informatici che potrebbero minare l'operatività aziendale.	E/P	B/M/L	◀/●/▶
ESRS G-1	Condotta dell'impresa	Sicurezza informatica e fisica	Opportunità	implementazione di un sistema di sicurezza e di assicurazioni	E/P	B/M/L	◀/●/▶

IRO-1

Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità e informazioni rilevanti da rendicontare.

La Società ha effettuato nel 2025 – per la prima volta ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria – l’analisi della Doppia Materialità, tenuto conto di quanto indicato dagli ESRS.

L’analisi di Doppia Materialità orienta il processo decisionale sui temi ESG ed è integrata nella strategia di medio/lungo periodo della Società.

La valutazione ha considerato le due dimensioni della materialità:

1

Materialità di Impatto: impatti generati dalle attività della Società verso l’esterno (logica inside-out);

2

Materialità Finanziaria: i rischi e le opportunità di sostenibilità che hanno un impatto finanziario sulla Società (logica outside-in).

Il processo di Doppia Materialità è strutturato nelle seguenti fasi fondamentali:

- **Comprensione del contesto;**
- **Identificazione degli impatti attuali e potenziali e dei rischi e delle opportunità ESG potenzialmente rilevanti;**
- **Coinvolgimento degli stakeholders (inclusi esterni alla Società);**
- **Valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) identificati;**
- **Priorizzazione degli IRO materiali per la rendicontazione.**

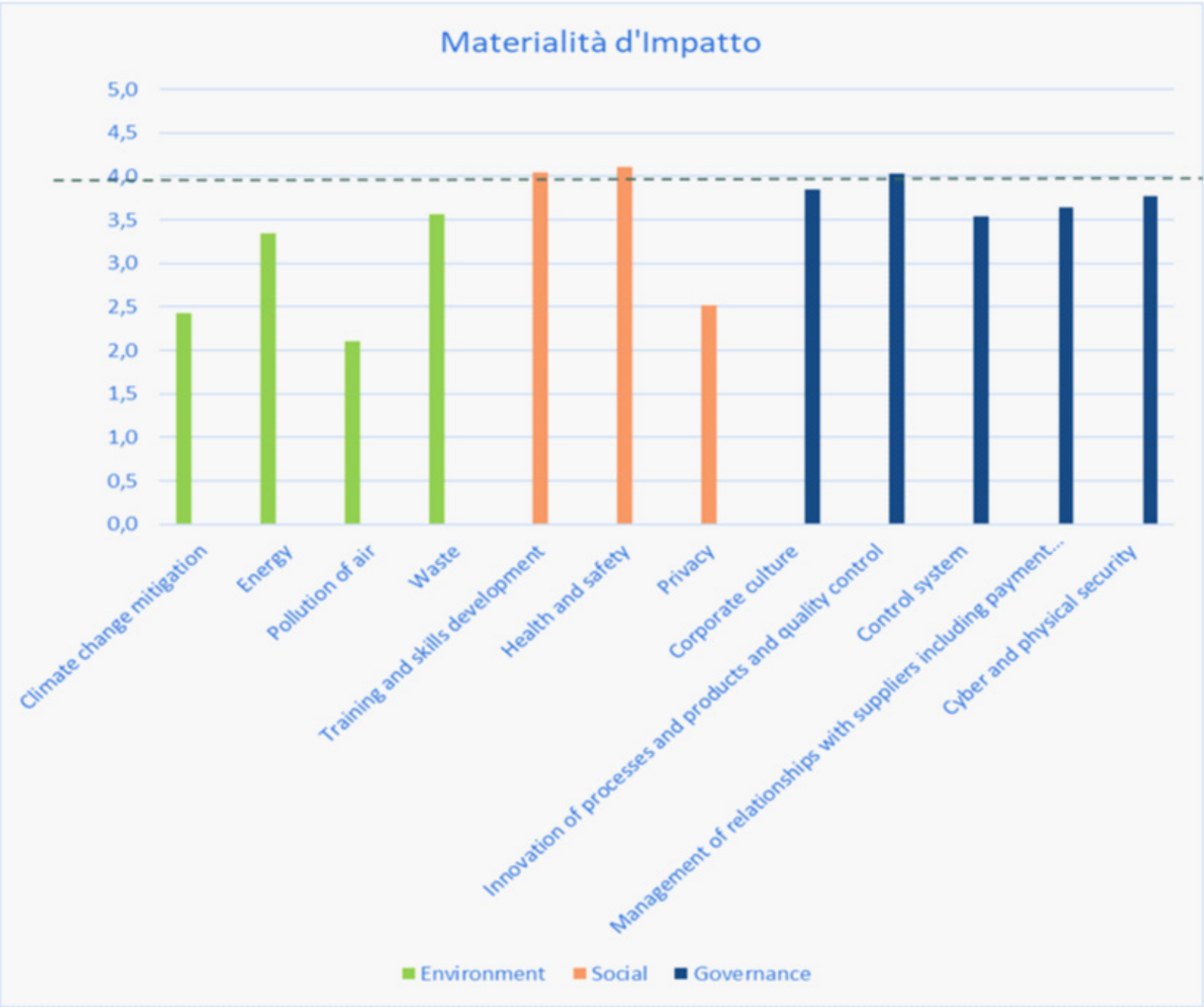
Per quanto riguarda le informazioni sulla catena del valore – come già indicato - la Società si è avvalsa delle facoltà previste per gli obblighi di informativa introdotti gradualmente, in base a quanto previsto dall’ESRS 1, pertanto non vengono riportate le informazioni ad essa relative.

Per il processo di coinvolgimento degli stakeholders v. par SBM-2.

In relazione alla valutazione degli IRO in base a Probabilità e Gravità v. par GOV-4 di questo capitolo; una volta che gli IRO sono stati valutati, vengono applicate delle opportune soglie, per definire gli impatti, rischi ed opportunità materiali.

Il processo sopra descritto è stato realizzato per la prima volta, trattandosi del primo anno di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità su base volontaria.

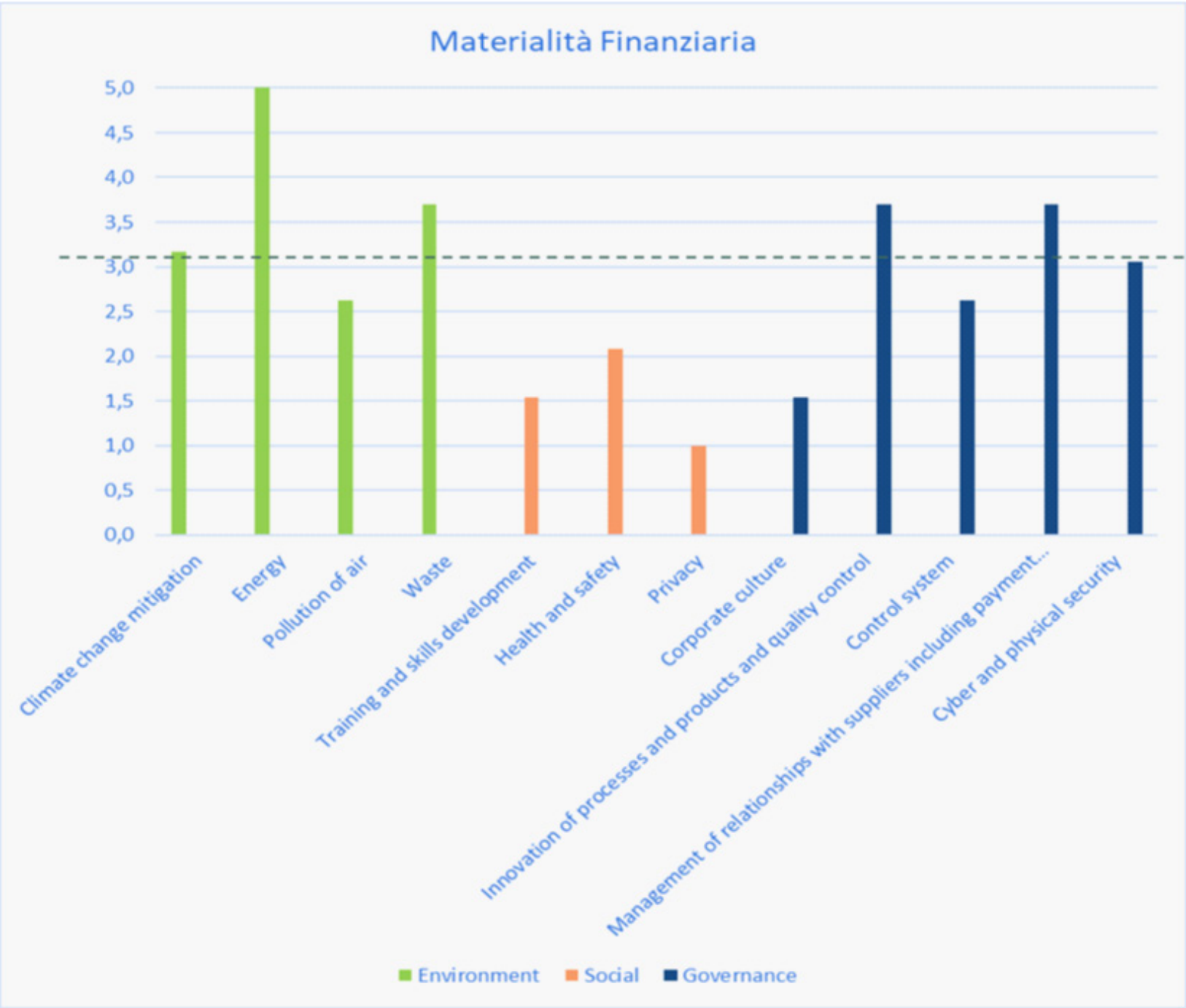
Risultati della Materialità di Impatto:



Dall'analisi della Materialità di Impatto sono emersi i seguenti temi significativi:

- **Formazione e Sviluppo delle competenze;**
- **Salute & Sicurezza;**
- **Innovazione dei processi/prodotti e Controllo Qualità;**

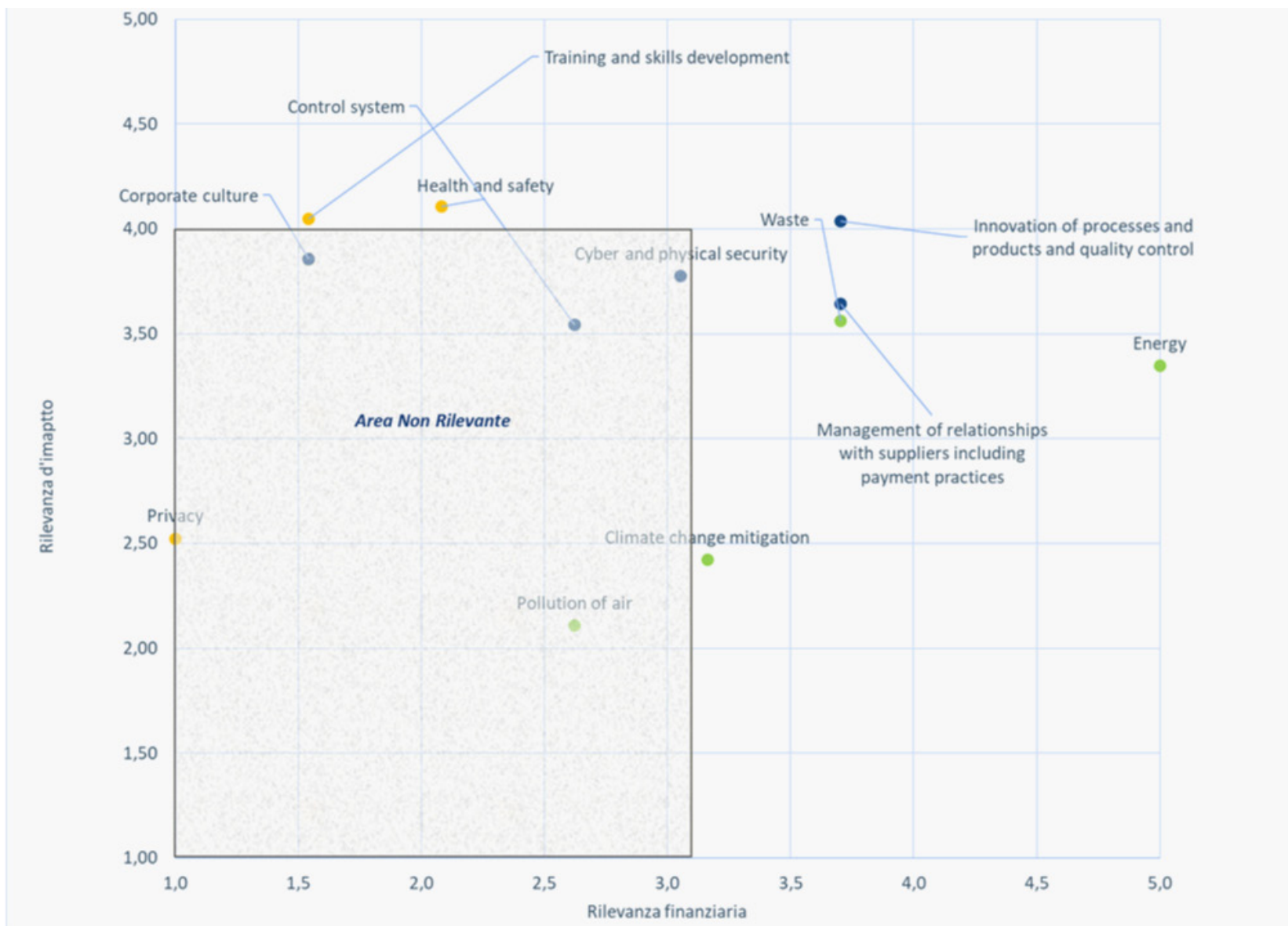
Risultati della Materialità Finanziaria:



Dall'analisi della Materialità Finanziaria sono emersi i seguenti temi significativi:

- **Cambiamento climatico;**
- **Energia;**
- **Rifiuti;**
- **Innovazione dei processi/prodotti e Controllo Qualità;**
- **Relazioni con i Fornitori ("Management of relationships with Suppliers")**

Matrice di Doppia Materialità / Rilevanza



Dall’analisi congiunta di entrambe le dimensioni, Materialità di Impatto e Finanziaria, si è individuata la matrice di Doppia Materialità (o doppia rilevanza).

La Società ha individuato quindi un’opportuna soglia al di sopra della quale sono stati individuati i temi materiali.

I temi ESG significativi, risultanti dalla Doppia Materialità sono quindi i seguenti:

- **Cambiamento climatico;**
- **Energia;**
- **Rifiuti;**
- **Formazione e Sviluppo delle competenze;**
- **Salute e Sicurezza;**
- **Innovazione dei processi/prodotti e Controllo Qualità;**
- **Relazioni con i Fornitori (“Management of relationships with Suppliers”);**

TEMI POTENZIALMENTE RILEVANTI	RILEVANZA D'IMPATTO	RILEVANZA FINANZIARIA	TEMI RILEVANTI
Climate change mitigation			
Energy			
Pollution of air*			
Waste			
Training and skills development			
Health and safety			
Privacy*			
Corporate culture*			
Innovation of processes and products and quality control			
Control system*			
Management of relationships with suppliers including payment practices			
Cyber and physical security*			

* Il tema non risulta rilevante né in termini di materialità finanziaria né di materialità d’impatto; pertanto, non è oggetto di rendicontazione.

IRO-2

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e requisiti di informativa inclusi nella dichiarazione di sostenibilità

In relazione ai par 36-37 dell'ESRS2, la Società indica quanto segue:

- A** Descrizione sintetica degli IRO significativi: v. par. SBM3;
- B** Il cambiamento climatico è un tema materiale;
- C** Trattandosi del primo anno di rendicontazione su base volontaria, gli IRO sono stati definiti e valutati per la prima volta (quindi non c'è un confronto/variazione con l'anno precedente);
- D** Per quanto riguarda l'elenco dei requisiti di informativa applicati, con indicazione della loro collocazione nella dichiarazione e di quelli incorporati per riferimento: v. indice generale;
- E** Lista di informazione supplementare fornita in riferimento all'ESRS 1 Cap 8.2 (par 108-110): non ci sono altre informazioni supplementari;
- F** Non ci sono rischi incrementati legati ad incidenti relativi a lavoro forzato o minorile (mentre per quanto riguarda la catena del valore - come già indicato - la Società si è avvalsa delle facoltà previste per gli obblighi di informativa introdotti gradualmente, in base a quanto previsto dall'ESRS 1, pertanto non sono riportate le informazioni ad essa relative);
- G** v. indice punto d).

GDR-P
Requisiti generali di informativa per le Politiche

La tabella seguente riporta un elenco delle politiche/procedure collegate ai temi di sostenibilità:

Policy	Cambiamento climatico	Energia	Rifiuti	Formazione e Sviluppo delle competenze	Salute e Sicurezza	Innovazione dei processi/ prodotti e Controllo Qualità	Relazioni con i fornitori
Codice etico							
Procedura Whistleblowing							
Analisi ambientale 2024							
Procedura per l'analisi energetica							
Procedura per la gestione delle emergenze ambientali							
Procedura per il monitoraggio delle prestazioni e miglioramento							
Procedura per la gestione delle non conformità							
Procedura degli acquisti							
Gestione del personale							
Gestione DPI, abbigliamento e dotazione							

Policy	Cambiamento climatico	Energia	Rifiuti	Formazione e Sviluppo delle competenze	Salute e Sicurezza	Innovazione dei processi/ prodotti e Controllo Qualità	Relazioni con i fornitori
Gestione piani pulizie e pest control							
Gestione delle sostanze chimiche							
Gestione dei materiali							
Gestione dei controlli e delle modifiche-change control							
Procedura operativa-sviluppo nuovi prodotti							
Misure e controllo sui prodotti							
Gestione non conformità, reclami e azioni correttive							
Indagine infortuni, incidenti e near miss							
Procedura di gestione degli incidenti intercorsi in azienda							
Procedura di gestione delle attività di informazione, formazione e addestramento							

GDR A/M/T

Requisiti generali di informativa per le Azioni, per le Metriche e per gli Obiettivi (Targets)

La Società, nei vari capitoli della Rendicontazione di Sostenibilità (Environment, Social, Governance) ha dedicato un paragrafo specifico per illustrare le Azioni intraprese, le Metriche adottate e gli Obiettivi definiti / in fase di definizione o programmati per la gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità relativi ai temi materiali individuati.



Informazioni ambientali



ESRS E1 Cambiamento Climatico

Introduzione generale

Il presente capitolo descrive l'approccio dell'azienda alla gestione degli impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, seguendo quanto previsto dallo European Sustainability Reporting Standard ESRS E1 – Climate Change, adottato con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (e successive modifiche) nell'ambito della Direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD – Direttiva 2022/2464). Il contenuto fa inoltre riferimento agli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1119, che definisce il quadro europeo per la neutralità climatica al 2050.

Il capitolo evidenzia le attività implementate dall'azienda per monitorare le emissioni, il consumo energetico, i rischi climatici e le iniziative avviate a supporto della transizione verso un modello a minore impatto ambientale.

Le informazioni sono state elaborate con il contributo delle diverse funzioni e si basano sui dati disponibili per l'esercizio 2025, con l'obiettivo avere una rendicontazione sempre più strutturata e allineata alle richieste normative.

Pur trattandosi di un percorso in continuo miglioramento, la Società considera il cambiamento climatico un elemento rilevante per il proprio sviluppo e si impegna a gestire in modo responsabile gli aspetti ambientali legati alle attività operative, coinvolgendo progressivamente tutta l'organizzazione.



E1-1 E1-2 E1-3

Piano di transizione, rischi climatici e resilienza.

La Società ha avviato un percorso per ridurre progressivamente le proprie emissioni e migliorare l'efficienza energetica delle attività svolte; il percorso in oggetto tiene conto delle caratteristiche operative, dei processi a maggiore consumo energetico e delle tecnologie disponibili.

Nell'anno 2024 la Società ha effettuato – con il supporto di consulente esterno – un'analisi del proprio “Carbon Footprint”, sulla base degli standards ISO 14064-1:2018 e GHG Protocol.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha avviato le prime analisi per individuare le attività ed i processi più sensibili agli impatti climatici, per comprenderne le possibili vulnerabilità e capacità di resistere a condizioni climatiche avverse. Le funzioni interne hanno collaborato nella revisione dei piani di continuità e nell'identificazione delle attività critiche.

Le iniziative previste per gestire i principali rischi climatici e rafforzare la resilienza includono le azioni indicate nel par 1.5.

E1-4

Politiche relative al cambiamento climatico

GDR P – Politiche

Le principali politiche / procedure relative al cambiamento climatico riguardano la gestione delle emergenze ambientali e l'analisi energetica.

Procedura per la gestione delle emergenze ambientali: disciplina le responsabilità e le modalità operative attribuite dall'azienda alle varie funzioni preposte in occasione di una gestione di un evento emergenziale.

Procedura per la diagnosi energetica: assicura un metodo per sviluppare, registrare e mantenere una Diagnosi Energetica.

E1-5

Azioni e risorse in relazione al cambiamento climatico

GDR A - Azioni

La Società – presso il proprio stabilimento di Ornago (MB) in Italia - ha avviato l'utilizzo di un impianto fotovoltaico a partire dall'anno 2018, con l'obiettivo di produrre ed impiegare energia pulita e – di conseguenza – ridurre progressivamente la quantità acquistata sul mercato e le emissioni. L'impianto dispone di una superficie captante pari a circa 4.000 mq ed una potenza di picco superiore a circa 700 kWp.

In linea con l'obiettivo di riduzione delle emissioni avviato nel 2018 con l'installazione dell'impianto fotovoltaico da 700 kWp presso lo stabilimento di Ornago, la Società ha pianificato/avviato la sostituzione dei generatori di calore tradizionali con sistemi a pompa di calore ad alta efficienza, con l'obiettivo inoltre di massimizzare l'autoconsumo energetico.

E1-6

Obiettivi relativi al cambiamento climatico

GDR T – Obiettivi (“Targets”)

La Società ad oggi, non ha fissato dei targets quantitativi relativi al cambiamento climatico, trattandosi del primo esercizio di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria, ritenendo opportuno consolidare la metodologia e la relativa raccolta e comparazione delle informazioni.

E1-7
Consumo di energia e mix energetico

L’Azienda monitora i consumi energetici per comprendere l’impatto delle attività e individuare margini di efficientamento. La gestione energetica considera la configurazione degli impianti, le caratteristiche operative e la disponibilità di forniture da fonti rinnovabili.

La tabella seguente riepiloga i consumi totali di energia elettrica nell’anno 2025:

Consumo totale di energia	MWh
BRIVAPLAST*	5.474,51
METAL TECH	711,46
INCOSPACK	711,46
TOTALE	6.897,43

* Dato comprensivo di 765,38 MWh autoprodotti dall’impianto fotovoltaico.

E1-8
Emissioni lorde Scope 1, Scope 2 e Scope 3 ed emissioni di GHG

La Società ha rilevato le proprie emissioni di gas serra secondo un approccio coerente con il Greenhouse Gas Protocol, adattato ai processi e alla disponibilità dei dati nelle proprie sedi.

Nel 2025 sono stati raccolti i dati necessari alla stima delle emissioni:
Scope 1: consumi di combustibili, carburanti, generatori, impianti termici;
Scope 2: energia elettrica acquistata, differenziata tra maket-based e location-based.

Per quanto riguarda lo Scope 3 (emissioni della catena del valore) la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall’ESRS1 in relazione agli obblighi con opzione di introduzione graduale, quindi non ha rendicontato informazioni per quanto in oggetto.
Le funzioni competenti hanno contribuito alle rilevazioni dei consumi e alla verifica dei dati provenienti da fornitori e servizi esternalizzati.

La tabella seguente riporta la sintesi delle emissioni, espresse in tonnellate di CO2 equivalente:

Emissioni GHG- Scope 1	2025	UdM
Emissioni GHG lorde- (Italia)	78	tCO2eq
Emissioni GHG lorde stimate- (Cina)*	65	tCO2eq
Emissioni GHG lorde- (Italia e Cina)	143	tCO2eq
Emissioni GHG- Scope 2	2025	UdM
Emissioni GHG lorde- location-based (Italia)	1.078	tCO2eq
Emissioni GHG lorde- location-based (Cina)	653	tCO2eq
Emissioni GHG lorde- location-based (Italia e Cina)	1.731	tCO2eq
Emissioni GHG lorde- market-based** (Italia)	2.392	tCO2eq

* Dato stimato in mancanza di dati di misurazione diretta.

** In assenza del mix indicato dal fornitore si è utilizzato il fattore di emissione “AIB - Residual Mix”.

ESRS E5

Uso delle risorse ed economia circolare

Introduzione generale

Il presente capitolo descrive l'approccio della Società alla gestione dei materiali utilizzati nelle attività e nei rifiuti generati, in linea con quanto previsto dallo European Sustainability Reporting Standard ESRS E5 – Resource Use and Circular Economy, adottato con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (e successive modifiche) nell'ambito della Direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD – Direttiva 2022/2464).

L'obiettivo principale è comprendere come vengono utilizzati i materiali all'interno delle attività aziendali, quali opportunità di recupero e riutilizzo sono applicabili e in che modo i rifiuti vengono gestiti in un'ottica di efficienza e riduzione degli impatti.

L'approccio adottato si basa sui principi dell'economia circolare, che puntano a ridurre l'utilizzo di materie prime vergini, favorire l'uso di materiali riciclabili o rinnovabili, migliorare il recupero dei materiali e limitare la produzione di rifiuti. Nel definire l'impostazione delle attività, vengono considerate anche le caratteristiche dei prodotti/servizi, le esigenze operative e l'eventuale disponibilità di alternative a minore impatto.

La Società ha iniziato a esaminare sia i materiali in ingresso sia i rifiuti e i materiali in uscita, integrando aspetti come durabilità e riciclabilità dei prodotti/materiali che andranno sul mercato.



E5-1 **Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare**

GDR P – Politiche

L'Azienda applica principi di utilizzo responsabile delle risorse ed economia circolare nelle attività quotidiane, cercando di limitare gli sprechi e favorire un uso più efficiente dei materiali. La politica adottata prevede criteri per ridurre l'impiego di materiali vergini, migliorare la qualità dei flussi da riutilizzare e contenere la produzione di rifiuti.

A tal fine la Società ha predisposto una politica/procedura per l'efficiente gestione dei materiali.

E5-2 **Azioni relativi all'uso delle risorse ed economia circolare**

GDR A – Azioni

Durante l'esercizio sono state analizzate le tipologie di materiali più utilizzate nelle attività e le possibili opportunità per ridurre gli sprechi, recuperare risorse o sostituire materiali con alternative più sostenibili. Le attività hanno coinvolto principalmente le funzioni Acquisti, Produzione e Qualità, che hanno supportato la raccolta delle informazioni e l'identificazione delle fasi in cui l'uso dei materiali è più rilevante. Nel corso del 2025 è stata avviata una partnership con il gruppo chimico Dow con l'obiettivo di recuperare e riciclare le chiusure utilizzate negli imballaggi per il lusso in resina ionomerica. In base all'accordo, i tappi per profumi realizzati in resina Surlyn di Dow, difettosi o che non soddisfano gli stringenti standard di produzione di Brivaplast, vengono trasformati da TecnoGi –società operante nel settore dei componenti per calzature e pelletteria– in componenti per calzature e pelletteria di alta gamma.

Nel corso del 2025 sono stati identificati dei materiali PCR (riciclati meccanicamente e chimicamente da post consumo) per sostituirli a materiali di origine fossile con cui vengono prodotti i pack standard a catalogo. La società, inoltre, ha investito in nuovi stampi per sostituire l'ABS (acrilonitrile butadiene stirene) con PP (polipropilene) e con PET (polietilene tereftalato) ed ha identificato dei materiali riciclabili nello stream del PET (polietilene tereftalato) per sostituire il PETG (polietilene tereftalato Glicole-modificato).

E5-3 **Obiettivi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare**

GDR T – Obiettivi (“Targets”)

La Società ad oggi, non ha fissato dei targets quantitativi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare – con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti – trattandosi del primo esercizio di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria, ritenendo opportuno consolidare la metodologia e la relativa raccolta e comparazione delle informazioni.

E5-4 **Flussi di risorse in entrata**

Dall'Analisi di Doppia Materialità il tema in oggetto non è risultato materiale, per l'anno oggetto di Rendicontazione di Sostenibilità.

E5-5
Flussi di risorse in uscita e rifiuti

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle quantità di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie della Società e della relativa composizione.

Azienda	UdM	Totale	Pericolosi	Non pericolosi
BRIVAPLAST	Kg.	324.275	2.232	322.043
METAL TECH	Kg.	52.290	-	52.290
INCOSPACK	Kg.	490	-	490
Totale	Kg.	377.055	2.232	374.823

Composizione rifiutia	Quantità in Kg.
Pitture e vernici di scarto	27.279
Sospensioni acquose	11.322
Imballaggi in materiali misti	325.030
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	6.732
Toner per stampa esauriti	14
Emulsioni non clorurate	972
Oli sintetici per circuiti idraulici	1.944
Apparecchiature fuori uso	2.142
Ferro e acciaio	1.620
Contenitori di imballaggi di rifiuti, olio idraulico, olio lubrificante, carbone attivo (China)	490
TOTALE	377.055

Informazioni sociali



ESRS S1 Forza Lavoro Propria

Introduzione generale

Il presente capitolo illustra l'approccio dell'azienda alla gestione della propria forza lavoro, evidenziando le politiche, le azioni, le metriche e gli obiettivi implementati per garantire il rispetto dei diritti dei dipendenti, promuovere il benessere sul luogo di lavoro e garantire equità, inclusione e sicurezza. La Società considera il coinvolgimento dei propri dipendenti come elemento centrale per identificare impatti potenziali e reali, assicurare canali di comunicazione efficaci, promuovere la diversità e la parità salariale, oltre a fornire rimedi in caso di eventuali criticità o violazioni dei diritti.



S1-1 Politiche relative al personale

L'Azienda adotta un insieme di politiche dedicate alla tutela e alla gestione del personale, pensate per creare un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dei diritti umani fondamentali.

Le politiche coprono i dipendenti in organico, con particolare attenzione ai gruppi potenzialmente più esposti a rischi o condizioni di vulnerabilità.

Le principali policy in essere includono:

- Codice Etico;
- Whistleblowing (v. par. S1-2);
- Gestione del Personale;
- Procedura di gestione delle attività di informazione, formazione e addestramento
- Gestione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), abbigliamento e dotazione;
- Gestione Near Miss in azienda;
- Istruzione operativa per l'igiene sul luogo di lavoro

L'Azienda comunica tali politiche tramite canali interni dedicati (incontri di reparto, comunicazioni periodiche) e attraverso attività di formazione.

S1-2 Coinvolgimento, canali di ascolto e gestione dei reclami

L'azienda riconosce l'importanza di un dialogo costante e strutturato con il proprio personale, al fine di indentificare e gestire in modo efficace eventuali impatti negativi sulle persone; il dialogo avviene attraverso differenti modalità (consultazione dei lavoratori, sessioni informative, ecc...) e periodicità.

La politica di segnalazione ("Whistleblowing") stabilisce che tutti gli stakeholders – inclusi i dipendenti – abbiano accesso a canali sicuri per esprimere esigenze o segnalazioni, garantendo protezione da ritorsioni.

S1-3 Azioni e risorse

Nel corso dell'esercizio, l'Azienda ha promosso il coinvolgimento della propria forza lavoro attraverso incontri di confronto o interazioni con le funzioni competenti.

E' prevista l'implementazione di un modulo aggiuntivo del sistema informativo gestionale relativo alla comunicazione, che consentirà la diffusione controllata e la tracciabilità dell'informativa e delle procedure aziendali.

Tali azioni sono orientate a rafforzare l'accessibilità dei canali di comunicazione, la consapevolezza del personale, la capacità dell'organizzazione di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle necessità delle varie attività, nel rispetto del codice etico della Società.

S1-4
Targets relativi al personale

La Società ad oggi, non ha fissato dei targets quantitativi specifici trattandosi del primo esercizio di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria, ritenendo opportuno consolidare la metodologia e la relativa raccolta e comparazione delle informazioni.

S1-5
Caratteristiche dei dipendenti

La distribuzione della forza lavoro per genere nel periodo di rendicontazione è indicata nella tabella seguente:

Azienda	DONNE	UOMINI	TOTALE
BRIVAPLAST	95	48	143
METAL TECH	8	18	26
INCOSPACK	12	30	42
Totale	115	96	211

Per i dati sopra esposti, si precisa che il numero dei dipendenti con contratto di somministrazione a tempo determinato è pari a 26 per Brivaplast e 11 per Metal Tech.

S1-6 / S1-11
paragrafi non applicabili

Dall’Analisi di Doppia Materialità i temi relativi ai paragrafi in oggetto non sono risultati rilevanti, per l’anno oggetto di rendicontazione.

S1-12
Formazione e sviluppo delle competenze

L’Azienda considera la formazione un elemento centrale per lo sviluppo professionale delle persone e per il mantenimento della competitività organizzativa.

Nel periodo di rendicontazione:

- la percentuale di dipendenti che ha partecipato a valutazioni periodiche delle performance e dello sviluppo professionale è pari a 100%

Azienda	% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo di carriera
BRIVAPLAST	100%
METAL TECH	100%
INCOSPACK	100%

- il numero medio di ore di formazione per dipendente è pari a v. tabella sottostante per Società:

Azienda	Genere		Totale ORE complessivo	N' medio ore di formazione per dipendente
	Donna	Uomo		
BRIVAPLAST	355	226	581	7,2
METAL TECH	72	111	183	7,0
INCOSPACK	196	78	274	6,5
Totale	623	415	1038	7,0

Le attività formative hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti: ambiente, sicurezza, qualità, gestione delle risorse umane, lingue straniere, gestione sistemi informatici.

S1-13

Salute e sicurezza sul lavoro

L'Azienda adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro volto a prevenire infortuni e malattie professionali.

Nel periodo di rendicontazione:

- **La percentuale della forza lavoro coperta dal sistema di gestione della salute e sicurezza è pari a 100%**
- **Il numero di infortuni sul lavoro registrati è pari a zero;**
- **Il tasso di infortuni è pari a zero;**
- **Il numero di giornate di lavoro perse a seguito di infortuni o malattie professionali è pari a zero.**

S1-14 / S1-15

Paragrafi non applicabili

Dall'Analisi di Doppia Materialità i temi relativi ai paragrafi in oggetto non sono risultati rilevanti, per l'anno oggetto di rendicontazione.

S1-16

Episodi di discriminazione e violazione dei diritti umani

L'Azienda monitora eventuali episodi di discriminazione o violazioni dei diritti umani all'interno della propria forza lavoro.

Nel periodo di rendicontazione:

- **Il numero di episodi di discriminazione segnalati è pari a zero;**
- **Il numero di altri incidenti relativi ai diritti umani è pari a zero;**
- **L'ammontare di sanzioni o risarcimenti riconosciuti è pari a zero.**

Informazioni sulla governance

05



ESRS G1 Condotta aziendale

Introduzione generale

Il presente documento descrive l'approccio dell'Azienda ai temi legati alla condotta aziendale, in conformità allo ESRS G1 – Business Conduct, adottato con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (e successive modifiche) nell'ambito della direttiva CSRD (Direttiva 2022/2464).

L'obiettivo è fornire una visione trasparente delle politiche, delle azioni e degli indicatori attraverso cui l'Azienda gestisce aspetti come l'anticorruzione, la correttezza nei rapporti commerciali, la tutela de whistleblower, la gestione delle relazioni con i fornitori e le attività di carattere politico o di lobbying.

Nel corso dell'anno sono state raccolte e sistematizzate le informazioni disponibili, coinvolgendo le funzioni interne maggiormente interessate. Il livello di maturità dei processi varia a seconda dei temi, ma l'Azienda considera essenziale mantenere un comportamento coerente con in principi etici previsti dalla normativa e dagli standard europei.



G1-1

Politiche relative alla condotta aziendale

L'Azienda ha definito politiche finalizzate a garantire una gestione etica e responsabile della condotta aziendale, prevenendo comportamenti non conformi e promuovendo una cultura basata sull'integrità.

Le principali politiche relative alla gestione della condotta aziendale sono le seguenti:

- **Codice Etico;**
- **Whistleblowing;**
- **Selezione/approvazione di nuovi fornitori.**

G1-2

Azioni relative alla condotta aziendale

Nell'anno 2025 la Società ha portato avanti un insieme di attività di prevenzione, formazione, monitoraggio e sensibilizzazione con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale fondata sull'etica e sull'integrità e di ridurre i rischi legati alla condotta non conforme.

Le varie Funzioni aziendali coinvolte hanno collaborato nella raccolta, revisione e aggiornamento delle informazioni necessarie, garantendo un approccio coordinato.

Le principali azioni riguardanti la gestione della Governance aziendale sono le seguenti:

1. Corruzione: aggiornamento del Codice Etico aziendale e implementazione della procedura di Whistleblowing in conformità alla normativa europea.

2. Sono stati definiti dei criteri di selezione dei Fornitori includendo temi di sostenibilità.

3. Protezione e sicurezza dei dati: viene utilizzato un apposito software che attraverso un portale – messo a disposizione da un apposito fornitore – segnala delle anomalie e produce una reportistica, per una migliore gestione del funzionamento dei sistemi di Information Technology.

4. Innovazione di processi/prodotti:

- la Società ha adottato in modo strutturato un sistema modulare di progettazione stampi che consente di realizzare componenti simili riutilizzando parti esistenti dello stampo, in particolare portastampo, camera calda e componenti standardizzati. Questo approccio permette di ridurre l'impiego di nuove risorse attraverso il riutilizzo di attrezzature esistenti;
- nei processi in cui il materiale lo consente, viene recuperata e riutilizzata internamente la "materozza", cioè il materiale plastico in eccesso generato dal sistema di alimentazione nello stampaggio, che, quando compatibile con i requisiti tecnici e qualitativi, può essere macinato e reintrodotta nel processo;
- gli scarti plastici che si riesce a riutilizzare internamente vengono ceduti in modo continuativo a operatori esterni specializzati per attività di recupero e riutilizzo;
- la Società ha inserito a catalogo alternative PCR per la maggior parte delle famiglie di materiale normalmente utilizzate, in modo da poter offrire al mercato soluzioni con contenuto riciclato già disponibili a livello commerciale; l'attività è inoltre in fase di ulteriore ampliamento;
- nel 2025 la Società ha attivato un progetto finalizzato a sostituire parte della plastica con un materiale derivante da scarti di lavorazione del legno provenienti da falegnameria;
- in fase di progettazione viene formalmente utilizzata una check list che consente di tracciare, per ogni progetto, attività e valutazioni collegate alla scelta dei materiali, alla recuperabilità degli scarti, al riutilizzo di attrezzature e stampi, alla disponibilità di alternative PCR e, più in generale, alla valutazione di soluzioni a minore impatto ambientale.

G 1-3

Obiettivi relativi alla condotta aziendale

Trattandosi del primo anno di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità su base volontaria, la Società non ha definito obiettivi espliciti quantitativi; le azioni effettuate e quelle in corso di attuazione mirano in ogni caso al miglioramento continuo dei processi legati alla condotta aziendale, alla prevenzione dei rischi legali e di non conformità e al rafforzamento della cultura di etica professionale.

G 1-4

Indicatori relativi a episodi di corruzione o frode

La Società in conformità con i requisiti dello standard, monitora gli episodi relativi alla corruzione o frode che coinvolgono direttamente la propria organizzazione.

Nell'anno 2025 sono stati rilevati i seguenti dati:

- Condanne per violazioni di normative anticorruzione, incluse le relative sanzioni pecuniarie: zero;
- Numero e natura degli episodi confermati di corruzione: zero.

G 1-5

Indicatori relativi alle attività di lobbying e influenza politica

Dall'Analisi di Doppia Materialità il tema relativo al paragrafo in oggetto non è risultato rilevante, per l'anno oggetto di rendicontazione.

G1-6

Indicatori relativi alle pratiche di pagamento

La Società adotta politiche di pagamento basate su trasparenza, correttezza e responsabilità nei confronti dei propri fornitori e si impegna a rispettare i termini concordati, con l'obiettivo di garantire flussi finanziari affidabili lungo tutta la catena di fornitura.

Nel 2025, la Società ha mantenuto un termine medio di pagamento di 60 giorni, in linea con gli accordi stipulati con la maggior parte dei fornitori.

La Società si impegna ad attuare quanto segue:

- Evitare pratiche di ritardo nei pagamenti che possano compromettere la stabilità finanziaria dei fornitori;
- Promuovere relazioni commerciali di lungo termine, supportando i fornitori nella pianificazione e sostenibilità delle loro attività;
- Garantire trasparenza nella comunicazione sui termini di pagamento, mantenendo un allineamento costante su tempistiche ed eventuali modifiche;
- Monitorare puntualmente il rispetto delle scadenze di pagamento.

Queste pratiche riflettono l'impegno più ampio della Società nella costruzione di una catena di fornitura sostenibile, responsabile ed etica.

Non vi sono, allo stato attuale, cause legali in essere per ritardati pagamenti.

G 1-7
**Innovazione di processi/prodotti
e controllo della qualità**

Il tema in oggetto è stato individuato – a seguito dell’analisi di Doppia Materialità – come significativo a livello di Società (“entity specific topic”).

L’innovazione di processi/prodotti ed il controllo della qualità sono una condizione imprescindibile per la crescita della Società, per poter restare competitiva ed anticipare le sfide del mercato.

Il valore totale delle spese relative a Ricerca e Sviluppo, nell’anno 2025, è stato pari a circa 200K€.

I principali KPI relativi al Controllo Qualità, sono riepilogati nella tabella seguente:

	<i>Tasso difettosità finale (% unità difettose)</i>	<i>% conformità audit qualità</i>
BRIVAPLAST	0,6%	99,5%
METAL TECH	2,1%	97,6%
INCOSPACK	0.5%	100%

Appendice



Doppia Materialità: valori per singolo tema ESG, soglie e definizione temi materiali:

ESRS	TEMATICA	RILEVANZA FINANZIARIA	RILEVANZA D'IMPATTO	> SOGLIA MATERIALITA'
ESRS E1	Climate change mitigation	<u>3,2</u>	2,42	X
ESRS E1	Energy	<u>5,0</u>	3,35	X
ESRS E2	Pollution of air	2,6	2,11	
ESRS E5	Waste	<u>3,7</u>	3,56	X
ESRS S1	Training and skills development	1,5	<u>4,05</u>	X
ESRS S1	Health and safety	2,1	<u>4,11</u>	X
ESRS S1	Privacy	1,0	2,52	
ESRS G1	Corporate culture	1,5	3,86	
ESRS G1	Innovation of processes and products and quality control	<u>3,7</u>	<u>4,04</u>	X
ESRS G1	Control system	2,6	3,54	
ESRS G1	Management of relationships with suppliers including payment practices	<u>3,7</u>	3,64	X
ESRS G1	Cyber and physical security	3,1	3,77	

Valore soglia materialità finanziaria 3,1
Valore soglia materialità d'impatto 4,0

Contatti



 [brivaplast_group](#)

 [BRIVAPLAST GROUP](#)

www.brivaplast.com